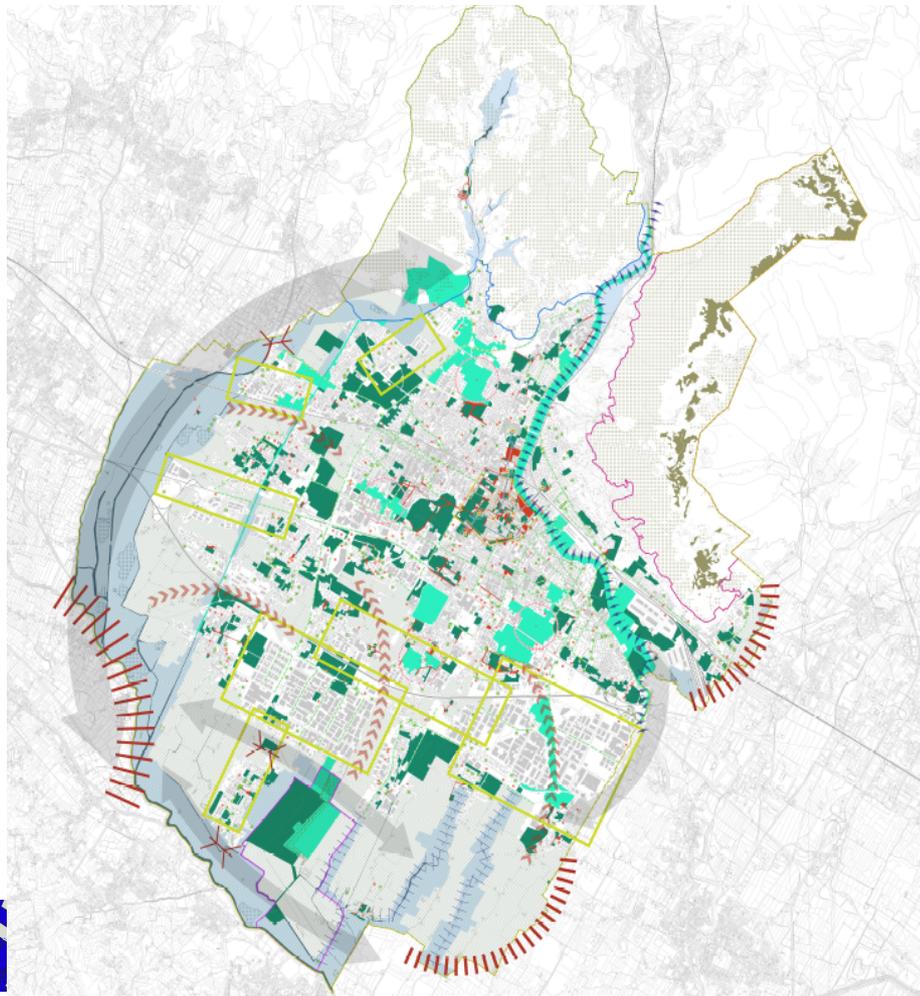


Strategie generali per il governo del territorio – “Strategie per la qualità ecologica e ambientale e del territorio rurale”

# **STRATEGIE PER LA QUALITA' ECOLOGIACA E AMBIENTALE E DEL TERRITORIO RURALE**



Strategie generali per il governo del territorio – “Strategie per la qualità ecologica e ambientale e del territorio rurale”



Strategie per la qualità ecologica e ambientale

Strategie per l'urbano

- Grandi parchi
- × Parco dei Ciliani, parco di San Paolo, parco delle Fonti, parco di Cafaggio
- Sistema degli spazi aperti e dei servizi
- Aree di connessione urbana
- Viabilità alberata
- Sistema del verde diffuso
- Sistema diffuso delle aree da demineralizzare

Strategie per il rurale

- Aree boscate della Calvana e del Monteferrato
- Bosco pianiziale del parco storico delle Cascine di Tavola
- Agrosistema pascolivo
- Area ex ANPIL del Monteferrato
- Area ex ANPIL dei Monti della Calvana
- Area ex ANPIL Cascine di Tavola
- Ambito di tutela delle aree umide e perfluviali
- Corridoi fluviali e torrenti
- Ecosistemi palustri e lacustri
- Tracciato delle gore
- Corridoio ecologico fluviale del Bisenzio
- Parco della Piana
- Territorio rurale
- Direttrici di connettività ecologica
- Assi di penetrazione agricola nel territorio urbano
- Varchi: aree di connessione tra porzioni di territorio rurale a rischio di saldatura
- Continuità con aree rurali intercomunali



*Strategie generali per il governo del territorio – “Strategie per la qualità ecologica e ambientale e del territorio rurale”*

**Art. 61 Le strategie per la valorizzazione del territorio rurali**

**Comma 1. Il PS promuove obiettivi di tutela e valorizzare del territorio rurale, dell'ambiente naturale e del paesaggio, quali:**

- la promozione delle attività agricole e delle produzioni agroalimentari tipiche e delle filiere caratterizzanti il territorio, l'integrazione della tutela delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche e della loro fruizione turistica con una mirata prevenzione dai rischi geomorfologici, idraulici e sismici.
- la promozione dell'agricoltura innovativa fondata sulla qualità del profilo degli imprenditori, sullo stretto rapporto con le produzioni tipiche del territorio, sulla relazione tra il paesaggio rurale, il diffuso edificato sparso di valore storico-testimoniale e i nuclei storici di Filettole, Gonfienti, Santa Lucia, ed i relativi ambiti di pertinenza
- la valorizzazione sostenibile dell'ambiente e del turismo attraverso una fruizione turistica del territorio coordinata alla salvaguardia delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche.
- La promozione di politiche di settore orientate alla valorizzazione delle filiere produttive agricole del territorio, a limitare la quantità di rifiuti alimentari e ridurre la perdita di prodotti post-raccolta, tramite la vendita in loco o la connessione con le mense pubbliche al fine di abbattere i costi della filiera
- la salvaguardia del territorio e prevenzione dei rischi geologici, idraulici e sismici.



Strategie generali per il governo del territorio – “Strategie per la qualità ecologica e ambientale e del territorio rurale”

**Art. 61 Le strategie per la valorizzazione del territorio rurali**

Comma 2. Al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto il PS stabilisce i seguenti **indirizzi per il Piano Operativo e gli strumenti di settore**:

- concorrere all'attuazione della disciplina strategica del progetto di Parco della Piana declinata compiutamente all'art 62 della presente disciplina di piano;
- stabilire specifiche misure per la tutela del territorio la prevenzione dei dissesti idrogeologici;
- favorire il mantenimento di aree dedicate alle produzioni agroalimentari caratterizzanti il territorio ed il paesaggio, con particolare riguardo agli oliveti terrazzati che si trovano sui rilievi collinari dei versanti sud-occidentali della Calvana e nei bassi versanti alla destra del fiume Bisenzio fino al nucleo storico di Figline;
- favorire la manutenzione e, ove necessario, il ripristino delle sistemazioni idraulico agrarie delle aree collinari e delle aree di pianura;
- favorire il recupero degli edifici isolati dell'area collinare e della pianura, consentendone, laddove ritenuto compatibile, anche l'uso ai fini abitativi, produttivi, ricettivi e di servizio.
- favorire la qualificazione dei nuclei storici, dei manufatti di archeologia industriale collocati in territorio rurale e il miglioramento della rete della mobilità lenta;
- incrementare l'offerta quantitativa e qualitativa dell'ospitalità diffusa;
- promuovere i sistemi di produzione alimentare sostenibili attraverso pratiche alternative a quelle tradizionali coltivazione (es. acquaponica, idroponica, ecc.), riconvertendo strutture dismesse in spazi di produzione agroalimentare, integrando produzione sostenibile, attività ricreative e formazione didattica;
- identificare di spazi di vendita sostenibili a Km0



Strategie generali per il governo del territorio – “Strategie per la qualità ecologica e ambientale e del territorio rurale”

**Art. 64 Le strategie per la qualità ecologica ed ambientale**

Comma 1. Al fine di tutelare e potenziare il patrimonio ecologico e ambientale del territorio e al contempo implementare la qualità del vivere e dell’abitare, in una logica di prevenzione sanitaria, il PS mette al centro delle strategie i seguenti **obiettivi di qualità:**

- la promozione della **forestazione urbana** come strumento di resilienza, prevenzione sanitaria, e quale narrazione di una città sostenibile che metta al centro il benessere ambientale, applicando l’approccio olistico One Health
- La promozione di politiche per l’incremento e la gestione della **copertura arborea all’interno delle aree pubbliche e private** in coerenza con le azioni in atto nel territorio comunale come Prato Forest City e Prato Urban Jungle.
- Il miglioramento delle **caratteristiche climatiche locali e la termoregolazione degli insediamenti urbani** riducendo l’effetto “isola di calore” con la riduzione dell’artificializzazione di alcune aree urbane.
- La riduzione della **concentrazione di inquinanti in atmosfera.**
- La **mitigazione delle infrastrutture attraverso l’uso della vegetazione** come contrasto dell’inquinamento acustico e atmosferico, nonché per il migliorando della percezione visiva del paesaggio urbano.
- L’incremento di nuovi spazi aperti pubblici** come strumento di resilienza e prevenzione volti a favorire l’attrattività, la salute e l’inclusione sociale.
- La **riduzione dei fenomeni di ruscellamento e i rischi di allagamento** favorendo l’infiltrazione naturale del ciclo delle acque superficiali attraverso l’incremento del verde di connettività e la riduzione della superficie mineralizzata nelle sedi stradali di maggiore ampiezza.
- La promozione della funzionalità ecologica del territorio della piana agricola e l’incremento di nuovi spazi aperti all’interno del territorio urbano per il **miglioramento della rete ecologica a scala locale.**



*Strategie generali per il governo del territorio – “Strategie per la qualità ecologica e ambientale e del territorio rurale”*

**•Aree ex – ANPIL**

Assumere come forma di tutela per le ex Aree Protette di Interesse Locale (ANPIL) tutte le prescrizioni e le direttive contenute nelle Discipline specifiche istitutive degli ambiti di tutela in coerenza con i Piani di gestione e le Misure di conservazione, condivise e fatte proprie dal presente strumento;

**•Direttrici di connettività ecologica**

La conservazione e il potenziamento del corridoio ecologico ambientale Bardena – Ombrone, ad ovest della piana, attraverso la valorizzazione degli spazi aperti relativi all'ambito di pertinenza perfluviale e della direttrici di connessioni con le aree collinari del Monteferrato e del Monte Le Coste.

**•Varchi**

aree di connessione tra porzioni di territorio rurale a rischio di saldatura la tutela gli ambiti agricoli periurbani qualificati quale varco ecologico da salvaguardare impedendo ulteriori processi di saldatura del territorio urbanizzato, tutelando l'impianto tradizionale della maglia agraria, contenendo azioni che ne determinino la semplificazione;

**•Assi di penetrazione agricola nel territorio urbano:**

assicurano la conservazione delle relazioni tra le aree intercluse nella matrice urbana e le aree a vocazione agricola del territorio rurale aperto.

**•Aree agricole in continuità con il territorio rurale intercomunale:**

- assicurano la conservazione delle relazioni di continuità tra le aree agricole del territorio comunale e la matrice rurale extra-comunale, facente parte della più ampia rete agroecosistemica della piana pratese e fiorentina

- definiscono attraverso le principali direttrici di funzionalità ecologica, dei rapporti di connessione con gli habitat degli ecosistemi palustri confinanti con il Comune di Prato al fine di garantire il funzionamento della rete ecologica europea legata ai siti natura 2000.

**•Ambiti di pertinenza perfluviale:**

sistema dei torrenti ad ovest della piana, ecosistemi palustri e lacustri, tracciato gore, corridoio ecologico fluviale Bisenzio:

- Il potenziamento del ruolo connettivo dei corsi d'acqua tra le aree urbane e quelle rurali.

- La valorizzazione del fitto reticolo idrografico minore (scoline, canalette irrigue); gli ecosistemi lacustri e palustri, in gran parte inseriti in habitat di interesse comunitario o habitat di specie (canneti a cannuccia di palude).



*Strategie generali per il governo del territorio – “Strategie per la qualità ecologica e ambientale e del territorio rurale”*

- Incrementare il verde diffuso delle aree periferiche e dei tessuti urbani ad alta densità edilizia per creare episodi frequenti di qualità urbana: piccoli giardini di quartiere o spazi di dimensioni contenute di corredo alle viabilità urbane di medio scorrimento, aree verdi con dotazioni funzionali legate alla mobilità lenta o alla sosta (piste ciclabili, pocket garden in funzione della sosta breve o fermate attrezzate per il trasporto pubblico).
- Privilegiare nelle aree verdi esistenti o di nuova progettazione l'applicazione delle Nature Based Solutions come giardini della pioggia, trincee verdi drenanti, fossati vegetati e drenanti, zone alberate e ombreggiate, in grado di potenziare i servizi eco-sistemici di regolazione del calore, delle polveri, delle acque e di potenziamento di biodiversità;
- Stabilire criteri e metodi a favore dell'ombreggiamento delle aree di sosta esistenti o di nuova attuazione per la regolazione del microclima sia in territorio urbano che rurale.
- Promuovere l'attuazione di interventi che favoriscano la riduzione di aree impermeabili attraverso processi di demineralizzazione e rinaturalizzazione dei suoli.
- Contenimento del consumo di suolo
- Definizione del fabbisogno di dotazione ecologiche e ambientali e dei requisiti prestazionale che le stesse devono soddisfare coordinate con le politiche di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.
- Individuare strumenti attuativi per favorire processi di trasformazione urbana di iniziativa pubblica o privata che favoriscano l'implementazione di nuovi quartieri volti all'abbattimento delle emissioni di CO2 e al migliorare contesto ambientale circostante, contribuendo alla mitigazione delle isole di calore.



*Strategie generali per il governo del territorio – “Strategie per la qualità ecologica e ambientale e del territorio rurale”*

**Comma 2. Al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto il PS stabilisce i seguenti indirizzi per il Piano Operativo e gli strumenti di settore:**

- Indirizzare la progettazione delle aree indicate come “grandi parchi” al fine di garantire il mantenimento del carattere di ruralità moderatamente strutturato al fine di consentirne la fruibilità pubblica. Per le aree di accesso ai parchi dovranno prevedere spazi filtro di mediazione che oltre a segnare la presenza del parco potranno ospitare aree di sosta integrata
- Definire apposita disciplina di intervento per gli spazi aperti destinati a ospitare aree di servizio per la collettività (parchi, giardini di quartiere, scuole edifici, di culto, impianti sportivi al coperto etc.) perseguendo quanto fin’ora menzionato in merito agli adattamenti della città ai cambiamenti climatici e promuovendo:
  - la tutela degli elementi di invarianza storico insediativa e paesaggistico ambientale in essi contenuta.
  - il miglioramento della qualità ambientale nel rispetto dei requisiti di neutralità climatica e contrasto alle isole di calore.
  - l’integrazione ed il potenziamento, nelle aree urbane, della dotazione di parchi, aree per lo sport ed il tempo libero
  - la promozione di una connessione funzionale ed ambientale con il contesto urbano di riferimento.
  - indirizzare la corretta gestione degli spazi residuali o caratterizzati da una scarsa vocazione agricola a possibile riqualificazione della forma urbana.
  - indirizzare l’attuazione di spazi aperti, finalizzati alla creazione di nuove forme di spazio pubblico e al rafforzamento delle relazioni di reciprocità tra ambiente urbano e rurale, attraverso la ricostituzione delle reti ecologiche e la realizzazione di reti di mobilità dolce.
- Evitare l’espansione delle aree urbanizzate e la dispersione insediativa nelle aree soggette a rischio di saldatura individuati con specifico simbolo grafico come “varco ecologico” nell’elaborato STR\_4 - Individuazione delle strategie generali.
- Favorire la creazione in ambiente rurale di buffer ecotonali che incrementino la qualità ecologica delle aree umide esistenti e delle casse di laminazione con vocazione naturalistica, sia evitando nuovi consumi di suolo in diretta prossimità, sia limitando gli effetti negativi dei processi di intensificazione delle attività agricole e della frammentazione degli agroecosistemi.
- Attivare gli strumenti preposti al fine di concorrere con gli ulteriori enti alla regolamentazione della pressione venatoria nelle aree interessate dai siti natura 2000 della piana e nelle direttrici di connessione ecologica attraverso l’individuazione di areali tutela delle specie migratorie e stanziali facenti capo a tali habitat.

